

Icel, 15 milioni di investimenti

Ecco il piano industriale 2022-2024, approvato dai soci della cooperativa lughese che produce cavi elettrici

Quindici milioni di investimenti, 40 assunzioni, un aumento medio sui mercati esteri pari al 10% annuo. Sono i dati salienti del piano industriale 2022-2024, approvato recentemente dall'assemblea dei soci della Icel di Lugo. La cooperativa lughese, leader nella produzione di cavi elettrici, ha chiuso il 2021 con un fatturato di oltre 250 milioni, a cui si aggiungono gli oltre 100 della controllata Alfa Trafili, risultati ottenuti «nonostante le difficoltà del periodo dettate oltre che dalla pandemia, anche dalle problematiche relative al reperimento delle materie prime». Di contro l'azienda lughese – che occupa oltre 200 persone di cui oltre 90 soci – si è fatta forte dell'efficientamento produttivo, della nuova spinta dei mercati e dell'aumento della quotazione del rame. Oltre alla sede di Lugo, Icel ha uno stabilimento produttivo a Zingonia, nel Bergamasco, e una società interamente controllata, la Alfa Trafili srl che produce semilavorati in rame e alluminio con 2 stabilimenti ad Alfi-



nello, sempre in provincia di Bergamo.

«**Il Piano** industriale approvato – commenta l'ad Andrea Babini – ha come obiettivo principale quello di mantenere una crescita costante nel periodo per tutto il gruppo, supportata da investimenti in impianti con forte spinta all'innovazione tecnologica, requisito essenziale per mantenere un livello di competitività adeguato in un settore come

La Icel di Lugo

il nostro, dove l'efficienza produttiva è la base per ottenere risultati costanti nel tempo». Nelle previsioni di Babini ci sono «volumi in lieve crescita per il mercato italiano, ed un'espansione maggiore sui mercati esteri, con un aumento annuo medio di circa il 10%. L'incremento dei volumi e i nuovi investimenti

porteranno a circa 40 nuove assunzioni nei prossimi 3 anni, con programmi strutturati di formazione professionale orientati alla qualificazione dei lavoratori strategici ed all'acquisizione di competenze, sia con formazione esterna, sia «on the job». In sintesi, la nostra strategia è investire e valorizzare il lavoro dei nostri soci e dei nostri collaboratori, in un settore dove i protagonisti sono multinazionali ed aziende di grandi dimensioni, il nostro obiettivo è quello di trasformare i valori cooperativi in crescita. In termini economici, puntiamo a raggiungere un Ebitda (indicatore che aiuta a valutare il profitto di un'impresa, ndr) di 6 milioni di euro nel 2024, in crescita di oltre il 60% rispetto al consuntivo 2020». Gli investimenti previsti sono pari a circa 15 milioni nel periodo 2022-2024, e saranno concentrati sugli elementi che costituiscono i punti chiave della strategia di crescita di Icel, riassunti in sei parole: persone, prodotto, digitalizzazione e automazione, mercato e sicurezza.